



Città di Lugano
Comunicazione e relazioni
istituzionali

Lugano, 22 settembre 2022

Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa

Lugano per le industrie culturali e creative: pubblicata la mappatura degli operatori del settore musicale

Presentati oggi a Lugano i risultati del primo studio d'analisi del settore della musica colta e di tradizione intrapreso dalla Divisione cultura

La Divisione cultura, tramite l'Ufficio sviluppo culturale e in collaborazione con il Servizio di statistica urbana, ha avviato un processo di analisi e monitoraggio dei settori che compongono le industrie culturali e creative del Luganese. L'obiettivo è quello di dare impulso una politica culturale che possa, finalmente, contare su strumenti quantitativi e qualitativi tali da permettere di comprendere le necessità e le aspettative presenti e future degli operatori culturali attivi in città, così come l'evoluzione di ogni singolo settore e dei suoi impatti culturali, sociali ed economici.

Durante l'estate 2020 è stata lanciata la prima campagna di indagini conoscitive sui settori che compongono il complesso culturale sistema cittadino. Il primo settore oggetto di approfondimento è stato quello musicale e in particolare, considerati i dati raccolti, il segmento della musica colta e di tradizione.

Un questionario specifico è stato somministrato tra il 2 luglio e il 24 agosto 2020. A seguito dell'analisi dei dati raccolti su 78 soggetti partecipanti, è stato predisposto uno studio, presentato oggi dal Vicesindaco Roberto Badaracco, Capodicasetro Cultura sport ed eventi, che si è detto particolarmente soddisfatto del lavoro intrapreso: "è importante che anche il settore culturale venga osservato con strumenti che permettano la comprensione e la quantificazione del suo impatto sulla città. Che la musica fosse uno degli ambiti trainanti dell'offerta culturale cittadina lo si intuiva; questo studio conferma e quantifica in maniera oggettiva e quantitativa l'importante coinvolgimento della popolazione in questo settore. Pensiamo agli oltre 30'000 biglietti venduti per il 2019 per le stagioni concertistiche e al coinvolgimento di più di 7'000 persone nell'ambito musicale, contando tutti coloro che sono toccati da questo settore. Sono dati rilevanti, che meritano di essere presi in considerazione anche per quel che riguarda le future strategie culturali della Città".

Di seguito viene presentata una sintesi dei dati più rilevanti raccolti. Per eventuali approfondimenti l'analisi e il questionario sono a disposizione in forma digitale e allegati al presente comunicato stampa.



I dati rilevanti

Sono stati raccolti 78 questionari validi, tenuto conto delle risposte di operatori con sede fuori città ma attivi a Lugano:

- la maggioranza dei rispondenti ha sede nel comune di Lugano (61%), seguono gli operatori con sede nel distretto di Lugano (19%) e nel resto del Cantone ma attivi prevalentemente a Lugano (14%), oltre a una minima parte di operatori attivi in città ma provenienti dal resto della Svizzera e dall'Italia (rispettivamente l'1% e il 4%);
- la maggior parte dei rispondenti è un'organizzazione non-profit (61%) o una persona fisica (32%), i restanti sono aziende o enti pubblici (4% e 3%);
- amatori e professionisti sono rappresentati quasi in egual misura nella ricerca, rispettivamente 41% e 47%, meno presenti invece gli operatori a livello semi-professionale;
- la più antica organizzazione che ha risposto al questionario è nata nel 1830, quella più recente nel 2019, dai risultati si evince che le entità fondate fino al 1980 sono in prevalenza amatoriali (14 su 17), mentre le organizzazioni fondate dagli anni Ottanta del secolo scorso sono in prevalenza professionali (22 su 33);
- la ripartizione geografica delle attività professionali vede una concentrazione nel quartiere di Besso (presenza di Conservatorio, Fonoteca Nazionale svizzera e RSI), mentre le attività amatoriali sono maggiormente ripartite sul territorio, da Sonvico a Barbengo.

Un importante numero di persone è coinvolto in modo attivo o passivo nelle attività musicali:

- sono stati contati 2'436 soci per le organizzazioni non-profit, di questi il 43% per le organizzazioni non-profit professionali e il 57% per quelle amatoriali;
- il numero totale di collaboratori rilevati sale a 1'137, di questi il 71% sono volontari e il 29% salariati;
- i volontari sono maggiormente attivi nelle organizzazioni amatoriali: si contano una media di 26 volontari, mentre per quelle professionali una media di 4 volontari;
- sono stati censiti 328 addetti (che percepiscono un salario), questi sono in maggioranza impiegati nelle organizzazioni non-profit (68% con circa 224 persone), una quarantina di persone trovano invece impiego nelle SAGL.

La ricerca ha messo in evidenza come gran parte degli operatori che hanno risposto siano impegnati parzialmente, o esclusivamente, nell'organizzazione di festival, rassegne ed eventi musicali. Tali attività sono state scelte 59 volte; segue l'attività d'interprete, mentre la "composizione" e la "conservazione" sono state scelte in minor misura.

Per quel che riguarda i generi musicali, nello studio la musica colta è quella più rappresentata per gli operatori a livello professionale (scelta 31 volte), seguono la musica



d'insieme (17) e il jazz (15), gli amatori sono invece attivi maggiormente nel canto corale (14) e nella musica colta e d'insieme. Per musica colta si intende per la maggior parte degli operatori la musica classica o antica.

Si nota, inoltre, come la formazione musicale sia un ambito portante, che coinvolge un grande numero di allievi (3'272) e un considerevole corpo docenti (325).

Il numero di attività annue dichiarato (per il 2019, anno pre-pandemico) è notevole: sono oltre 2'000, per la maggior parte concerti. Per il 2019 le entità professioniste hanno organizzato in media 49 attività, mentre quelle amatoriali 12.

In termini complessivi, il totale dei costi e dei ricavi degli operatori rispondenti (32 su 78) è rispettivamente di 28'254'227 CHF e 28'152'405 CHF, per un disavanzo d'esercizio complessivo di 101'822 CHF.

Per quanto concerne i costi, in media un operatore riporta la seguente ripartizione: il 36% è relativo a costi del personale, il 24% a costi d'esercizio, il 26% costi d'attività, l'8% a costi per strutture e il 6% ad altri costi. Per quanto riguarda i ricavi in media si osserva la seguente composizione: il 25% dei ricavi deriva da proventi, il 24% da finanziamento pubblico, il 29% da sponsor, il 15% da membership e il 7% da altri ricavi. Pertanto, se nel complesso i costi più alti sono quelli per il personale e i costi d'esercizio, in media i ricavi maggiori derivano dagli sponsor e da proventi legati all'attività svolta.

Allegati:

Report "Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese"

Questionario inviato agli operatori

Presentazione conferenza stampa